

## **Milagros Chavez Gonzales**

E' nata il 18 ottobre del 1970.

Milagros è stata arrestata insieme al compagno col quale conviveva il 19 aprile del 1994 ad Yanahuara (Arequipa). Non avevano figli. Entrambi sono stati accusati del delitto di "Traición a la Patria".

Milagros ha denunciato le torture fisiche e psichiche subite sia nei locali della VII Región PNP Yanahuara (Arequipa) che in quelli della DIVICOTE II-PNP di LIMA dove successivamente è stata trasportata. Ha denunciato di essere stata selvaggiamente colpita in tutto il corpo, appesa per le estremità superiori, umiliata e insultata e infine rinchiusa per vari giorni in un "calabozo" (specie di buco chiuso da inferriata sì e no di un metro di larghezza e due di lunghezza) infestato da insetti e topi, senza vestiti in grado di proteggerla dal freddo, senza cibo e senza i requisiti minimi per l'igiene, costantemente minacciata di morte; ha denunciato infine di essere stata costretta a presenziare alla morte sotto tortura del proprio convivente. Le dicevano che comunque avrebbe ricevuto un ergastolo e che lo avrebbe scontato nel carcere di castigo di Yanamayo (Puno).

Soltanto il 6 giugno 1994 è stata trasferita al carcere di Chorrillos dove è detenuta ancora oggi. La sua famiglia nel frattempo aveva iniziato la sua ricerca perché nessuno voleva dire loro dove si trovasse; quando è arrivata alle porte del carcere di Chorrillos si è sentita negare la sua presenza. Soltanto nel luglio del 1994 Milagros è riuscita ad ottenere la prima visita dei suoi familiari.

In conseguenza della tortura Milagros ha denunciato lesioni alle estremità superiori con impossibilità di funzionamento normale per quasi un anno; difficoltà di respirazione e di linguaggio protrattesi per quasi un mese; rottura dei denti incisivi; quadri a cuti di diarrea non curati e acarosi in tutto il corpo, durati almeno tre mesi.

Attualmente soffre di attacchi cronici di herpes zoster, rinite allergica e infiammazioni gengivali.

Dopo la permanenza alla DINCOTE di Lima Milagros è stata trasferita in una base FAP all'interno della quale è stata processata e giudicata da un Tribunale Militare "senza volto" alla pena dell'ergastolo.

Riceve ogni quindici giorni la visita del padre che non ha mai cessato di esserle vicino in tutti questi lunghi anni di detenzione; entrambi i genitori sono anziani e l'unico a ricevere una pensione è suo padre.

Nel 2004 ha visto tramutata la condanna, nella revisione processuale, a 23 anni di carcere; per diverso tempo ha sperato di poter uscire, in libertà vigilata, nel giro di pochi anni.

Nel 2008 è stata operata per un tumore. Nel 2009 la legislazione che prevedeva i benefici in caso di impegno lavorativo e/o di studio delle detenute e dei detenuti politici è stata soppressa.

Milagros, che negli anni di detenzione, lunghi e difficili, ha scritto e pubblicato poesie ( una sua raccolta poetica è stata tradotta in italiano ) e racconti, ha studiato italiano e frequentato corsi di informatica, di pittura e di lingua italiana all'interno del carcere e ha seguito a distanza i corsi della facoltà di comunicazione, vede ora svanire la speranza di poter uscire dal carcere in tempi brevi e di potersi ricostruire una vita in libertà.